

Avrai altre domande sul come tutto questo si declini in situazioni particolari. Ma ora hai la chiave: applicare il contesto.

Se sei una persona bianca che pulisce casa e riunisci i tuoi capelli in delle trecce per tenerli lontani dalla tua faccia, ovviamente nessun ti arresterà per appropriazione di trecce.

E se stai pensando che tecnicamente i paesi nordici, o tecnicamente i Vichinghi, o tecnicamente qualche sovrano dalla pelle chiara nel 2 mila a.C. aveva i *dreadlocks* – ancora una volta: considera il contesto. Chi, in questa società, subisce il peggiore stereotipo per indossare *dreadlocks*?

Con quel che sai sul perché i capelli delle donne Nere sono importanti, puoi applicare il contesto ad altre situazioni di possibili appropriazioni per capire cos'è rispettoso e cosa è oppressivo.

Non ci sono risposte semplici, ma con qualche premura e cura, puoi contribuire a migliorare gli aberranti modi in cui la società tratta le donne Nere – invece di essere parte del problema di rendere le nostre esistenze ancora più difficili solo per il tuo divertimento.

Sette Ragioni per cui

le Persone Bianche

Non Dovrebbero Usare

le Pettinature

delle Persone Nere



di Maisha Z. Johnson

Ti domandi perché le persone s'incazzano quando la gente bianca si acconcia i capelli con pettinature tradizionali delle persone Nere? Allora sei nel posto giusto – sono una di quelle persone che si innervosisce per questo e ha delle risposte.

Molte persone si interrogano sul tema a seguito del più recente esempio di appropriazione di pettinature Nere: le treccine di Kylie Jenner.

Quindi probabilmente la tua prima domanda sarà questa: “Perché diavolo mi importa di quel che un'adolescente fa con i propri capelli?”

Qui la tua risposta: questo dibattito non è solo sui capelli. E non è solo su Kylie Jenner. La sua ultima iterazione di appropriazione culturale è solo una goccia in un bacino che è stato riempito durante secoli.

Quindi, se ti sembra una questione banale, non preoccuparti: arriveremo a farti capire perché è realmente importante.

Ma siccome quest'incidente ha dato inizio a questo dibattito, qui il cosa sta succedendo con Kylie:

La sorella bianca più giovane di Kim Kardashian ha postato una foto di se stessa con delle treccine.

Allora la sedicenne Amandla Stenberg (meglio conosciuta per il personaggio di Rue nel film *The Hunger Games*, prima di diventare ancor più conosciuta per aver ispirato un diffuso stupore grazie alla sua sintesi sull'appropriazione culturale) mi ha fatto applaudire allo schermo del computer ancora una volta. Ha sottolineato esattamente cosa c'è di sbagliato in questa foto:

Jenner sta utilizzando la sua fama per porre l'attenzione sui suoi capelli, che imitano la cultura Nera, ma non sulla violenza razzista che colpisce le vite Nere.

Quindi Justin Bieber ha difeso Jenner – e le grida di approvazione delle ragazze sue fan hanno risuonato in tutto il mondo. Ora il pubblico le sta soppesando.

Non posso credere a quello che sto per dire, ma il Bieber ha colto un punto. Non sono d'accordo con il fatto che Jenner dovrebbe essere libera dalle responsabilità del suo comportamento sbagliato, ma ha ragione quando dice che è solo una ragazza che ha fatto un errore – ed esiste un disegno più grande cui dobbiamo fare attenzione qui.

Possiamo iniziare parlando dei suoi capelli, ma se questo è tutto ciò di cui parliamo, stiamo perdendo l'occasione di imparare qualcosa di prezioso riguardo al **modo in cui le azioni mondane, come il modo in cui pettini i tuoi capelli, possano costituire**

Sì, è vero, abbiamo cose di cui preoccuparci più importanti dei capelli. Ho già toccato diversi degli importanti problemi delle donne Nere – discriminazione lavorativa, mancanza di visibilità nei media, brutalità poliziesca – senza menzionare cose come l'assistenza sanitaria, la giustizia riproduttiva (*reproductive justice* nell'originale, ndt), e la violenza nelle relazioni intime.

Quindi, se ti stai chiedendo perché ogni volta sottraggo tempo a questi problemi urgenti per preoccuparmi dei capelli, la risposta è che sei inciampatox nelle realtà del quotidiano vivere delle donne Nere negli Stati Uniti.

Noi siamo sofferenti e invisibili. Ci sono femministe che lottano per le donne ma non sono nemmeno coscienti che vale la pena lottare per i nostri problemi. Esistono persone Nere che denunciano la brutalità poliziesca che non parlano in nome delle donne Nere uccise dalla polizia.

Ci viene detto che non siamo belle, specialmente quando appariamo più simili a noi stesse. Spesso, quando necessitiamo di supporto, sono le stesse persone che si appropriano degli elementi della nostra cultura a essere completamente assenti.

E allora troviamo un tesoro che ci aiuta a sfidare queste narrative abusanti, che ci aiuta a riconoscere il nostro valore e a essere orgogliose della nostra eredità, perfino dopo una vita intera di degradazioni. Persino dopo essere state violentemente disconnesse dai nostri antenati e dopo aver visto cancellata la nostra storia, a volte direttamente attraverso la soppressione della nostra apparenza naturale.

E il tesoro sono i nostri stessi capelli, che diventano più che soli capelli – cresciamo per comprendere che i capelli sono uno dei preziosi strumenti che possiamo impugnare per aiutarci ad affermare il nostro valore e abbracciare le nostre radici.

Anche se non contribuisce a queste lotte, il fatto è che le donne Nere combattono queste condizioni ogni giorno. Se sei d'accordo che meritiamo di meglio, allora rispetta abbastanza da lasciarci decidere da sole di cosa abbiamo bisogno.

Le tue azioni quotidiane non esistono in un vuoto separato dal razzismo anti-Nerx, quindi se non conosci il problema, allora ne sei parte.

ooo

Spero che queste informazioni chiariscano qualsiasi confusione tu abbia – non solo riguardo ciò che Kylie Jenner ha fatto di male, ma riguardo il più grande quadro del perché l'appropriazione di pettinature tradizionali delle persone Nere sia dannosa.

persone Nere – e capirai qual è la posta in gioco per la gente Nera se ti appropri delle nostre acconciature di capelli.

7.

“Non supporto il razzismo, quindi qual è il problema se indosso un'acconciatura tradizionale nera?”

Questa è spesso accompagnata da: “Non hai nulla di più importante di cui preoccuparti?”

Ok, posso già sentire le persone che cercano di buttare merda su quest'ultimo punto: sono “solo capelli”, cosa c'è veramente in gioco?

Bene, rivediamo l'impatto di alcuni degli esempi che ho menzionato fin'ora. Quando una donna bianca si pettina i capelli con un'acconciatura tradizionale nera, lei:

- Ignora l'ineguaglianza del razzismo sistematico, permettendogli di rimanere invisibile;
- Sposta l'attenzione dalla reale questione del razzismo, lasciando alle persone razzializzate l'onere di doverlo puntualizzare – così è una questione della nostra “ipersensibilità” invece di un'oppressione istituzionale;
- Si aggiunge agli standard eurocentrici di bellezza che dicono che i caratteri delle donne Nere sono accettabili solo sulle donne bianche;
- Rivendica profitto, credito e/o elogi al posto delle persone di cui prende in prestito la cultura;
- Banalizza le lotte delle persone che identifica con quella pettinatura;
- Cancella le differenze culturali che dovrebbe celebrare;
- Perpetua il sistema di supremazia bianca rinforzando le false idee dell'inferiorità delle donne Nere.

Non si tratta di un piccolo impatto per un individuo.

E quando pensi a molte persone che credono che l'appropriazione culturale non sia un problema, allora riesci a capire come questo si sommi a problemi ugualmente importanti.

un'enorme dichiarazione sul se dai valore o meno alle persone razzializzate che lottano contro le atrocità quotidiane dell'oppressione.

E tu resterai ancora con delle domande, come: “Perché tutto questo è stato un problema così grande?”. Lasciami rispondere alle tue domande.

Quello che segue riguarda a cosa è realmente dovuto il clamore sull'appropriazione delle pettinature delle donne Nere:

1.

“Perché non possiamo semplicemente essere tutt'x uguali e condividere le nostre culture?”

Lo capisco. Io dico che sono totalmente a favore dell'uguaglianza, ma tu pensi che mi contraddico affermando che solo certe persone dovrebbero adottare certe pettinature basate sul colore della pelle.

Ma c'è un dettaglio più importante cui devi pensare quando si parla di uguaglianza: la realtà in cui viviamo.

È vero che siamo tutt'x “umanx, a prescindere se nerx, biancx, verde o viola”.

Ho già sentito di tutto, e suona piuttosto *dandy*: essere trattat'x in maniera così ugualitaria da poterti fare qualsiasi acconciatura senza ferire nessunx.

In un mondo realmente egualitario non dovresti pensare al potere o al privilegio che eserciti sulle persone da cui stai prendendo in prestito la cultura.

Sfortunatamente, questo non è il mondo in cui viviamo. Nel nostro mondo, i sistemi di oppressione creano dinamiche di potere fra differenti gruppi di persone.

Negli Stati Uniti, per esempio, le persone bianche godono degli immeritati benefici dell'appartenere alla cultura dominante.

E tutt'x noi – ma specialmente le donne – dobbiamo confrontarci con un'immagine dominante di bellezza che è completamente irrealistica. Nessunx di noi è liberx dal *body shaming* (far provare vergogna a qualcunx per il proprio corpo, ndt) riguardo tutte le ragioni per cui i nostri capelli, corpi, denti o pelli non sono così come qualcunx altr'x dice che dovrebbero essere.

Ma per le donne razzializzate quest'ideale irrealistico di bellezza è ancor più difficile da raggiungere.

La popolarità delle immagini Eurocentriche ci dice che essere belle significa essere bianche e che i capelli “normali” sono fini e lisci – niente di più lontano dai miei capelli Africani, capelli *kinky* (aggettivo utilizzato per indicare la consistenza dei capelli delle persone afrodiscendenti, ndt), naturali.

Questo tipo di capelli è a tal punto considerato una norma che i supermercati mainstream non hanno prodotti per me a meno che non vendano la possibilità di cambiare – per alterare in maniera permanente la *texture* dei miei capelli con chimici liscianti.

E barriere istituzionali mi scoraggiano dal portare i miei capelli così come mi spuntano dalla testa – è più probabile che io riesca a trovare e tenermi un lavoro se soddisfo gli standard di professionalità che spesso vietano le naturali acconciature delle donne Nere.

Le donne bianche affrontano il sessismo, e possono essere oppresse anche in altro modo – attraverso l'abilismo, il classismo, la grassofobia, per esempio. Ma quando si tratta di razza, le donne bianche hanno più potere istituzionale delle donne Nere.

Quindi, mentre *dovremmo* essere trattate come eguali, non lo siamo. Una donna bianca è libera di mettersi e disfarsi della stessa pettinatura per la quale una donna Nera verrebbe ostracizzata.

Fino a che non correggeremo questo squilibrio, quando Kylie Jenner indosserà le trecchine starà usando il suo privilegio e sfruttando la cultura Nera. Starà partecipando alla norma tossica che dice che le persone Nere non valgono, ma i nostri capelli sono *cool*, almeno fino a quando la gente bianca li indossa.

Questo non va bene. Se lei davvero pensa che le persone Nere siamo *cool* e vuole onorare la nostra cultura, dovrebbe piuttosto aiutare a sradicare l'ineguaglianza tra noi.

2.

“E allora quando le donne Nere si stirano i capelli?”

Dal momento in cui la società tratta le donne bianche come più preziose, le donne Nere non hanno lo stesso contesto quando rendono il loro look più simile alle norme dominanti.

Ma è un esempio di come le persone bianche possano partecipare, come individui, al sistema della supremazia bianca, e di come le persone Nere possano esserne ferite.

Per questo cambiare le nostre azioni quotidiane è una parte importante del creare un cambio a livello sociale.

6.

“E se la mia amicizia Nera dice che è ok?”

Mi dispiace, siccome l'appropriazione culturale non riguarda unx individui che è una brutta persona, allo stesso modo non è una persona che può darti il lasciapassare per poterlo fare.

Cerchiamo di essere chiari: parlare con persone marginalizzate delle loro esperienze di oppressione è un buon modo per avere una visione d'insieme sui problemi che stanno affrontando.

Questo non è un “tana libera tuttx” per fare domande a persone sconosciute e pretendere risposte. Nessunx è obbligatx a educarti, ma è grandioso se hai unx amicx dispostx a parlare con te quando ti rivolgi a lei/lui in maniera rispettosa.

Ma comunque questo non vuol dire che le loro parole valgano per la loro intera cultura.

Nessuna comunità è un monolite, e puoi trovare persone Nere che diranno che appropriarsi dei nostri capelli non è un problema. Possono onestamente sentirla così, o potrebbero sentire la pressione di aderire alla cultura dominante.

Vorrei poterti dare la formula magica di ciò che rende qualcosa offensiva: *addiziona il numero di studi esistenti sul tema al numero di amicizie Nere, dividi per il numero di secoli in cui questo dibattito infuriava, spolvera sopra le tue intenzioni ed ecco qui! Qualsiasi cosa superiore a 6 è ampiamente offensiva.*

Semplicemente non è così facile. Se una persona Nera dice che è ok, tu hai l'opinione di una persona ed è un inizio. Ma se vuoi realmente le tue risposte, devi ascoltare anche altri punti di vista, imparare a essere unx alleat della gente Nera, e prendere consapevolezza dei tuoi privilegi.

Una volta che avrai fatto questo percorso, capirai molto di più sul razzismo contro le

Quindi quando qualcunx prende un pezzetto di ciò che la mia Nerezza (*Blackness* nell'originale, ndt) significa per me, e se la mette addosso come se la mia identità fosse un costume, sento che questo è tutto ciò che rappresento per queste persone. Uno spettacolo di burattini, un personaggio, lo stereotipo bidimensionale di una persona che puoi contemporaneamente deridere e derubare.

È la forma ultima dell'oggettificazione.

Se tratti il mio look come qualcosa che puoi prendere in prestito quando ti aggiunge valore e scartare quando diventa inutile, allora stai banalizzando sia le mie lotte che le bellissime cose che l'essere Nera significano per me.

Pensa a questo: non è segregazione ma celebrazione. Il problema sono i modi ingiusti in cui la società tratta le nostre differenze, non il fatto che le nostre differenze esistano.

5.

“Stai dicendo che sono una brutta persona se indosso una di queste pettinature?”

È difficile digerire l'idea che tu possa nuocere quando non è tua intenzione farlo.

È per questo che non sto dicendo che sei una brutta persona, sebbene sia colpevole dell'appropriazione di pettinature tradizionali di altre culture. Non conosco le tue intenzioni, e giudicare il tuo carattere non è il punto del evidenziare come si manifesta il suprematismo bianco. In breve, la questione non riguarda solo te.

Esattamente come questo dibattito non è solo sui capelli di Kylie Jenner, l'appropriazione culturale non è dire che ogni singola persona è malvagia. Il punto è essere consapevole di come i sistemi di oppressione si presentano nel nostro quotidiano.

La supremazia bianca è un esempio di un sistema. I media sono un esempio di una struttura che supporta la supremazia bianca mostrando immagine positive delle persone bianche e stereotipi negativi delle persone razzializzate. E tu sei unx individux che usa quei media e agisce nei modi in cui questi influenzano la tua visione del mondo.

Quindi, se hai mai pensato che una ragazza bianca con le treccine appaia “stravagante” e una ragazza Nera con le treccine appaia “ghetto”, questo non è il segno che tu sia l'unica vera fonte della supremazia bianca.

Negli Stati Uniti, le persone hanno le più disparate ragioni per lisciare i propri capelli, ma per molte donne Nere è una questione di sopravvivenza, non solo di gusto.

Quando non puoi trovare lavoro a meno di rinunciarci, si è costrette a intraprendere tali azioni per andare avanti.

Posso confermare la maniera tanto differente in cui le persone trattano le donne Nere a seconda dello stile dei loro capelli. In un esempio tratto da una vita di micro-aggressioni, un insegnante delle superiori mi disse che i capelli lisci mi stavano “molto meglio di quei nodi” che portavo di solito.

Li ho tenuti lisci per qualche tempo, per un ballo scolastico. La me quindicenne era piena del temibile promemoria secondo il quale sarei stata considerata meno bella quando fossi tornata ai miei torcioni – i “nodi” derisi dal mio insegnante – quando in un paio di giorni l'effetto lisciante sarebbe scomparso.

Quando un gruppo marginalizzato prende elementi dalla cultura dominante per sopravvivere, questa si chiama assimilazione.

È differente dall'appropriazione, quando il gruppo dominante prende dal gruppo oppresso senza rispetto della cultura da cui sta attingendo.

Non ho sempre conosciuto il significato della parola “assimilazione”, ma ne ho sempre sentito la pressione. Come molte altre ragazze Nere, sono cresciuta con questa pressione perfino all'interno della mia famiglia, dove anche mia madre, le mie zie e mia nonna venivano pesantemente derise per i loro capelli *kinky*.

Nella nostra famiglia, l'amore protettivo che le donne mostravano nei confronti delle ragazze sembrava un insegnarci che i nostri stessi capelli erano orribili e non curati.

Perfino oggi, le cose stanno lentamente cambiando rispetto all'esperienza che fecero loro e ho conosciuto posti di lavoro aperti ai miei capelli naturali. Ma non ho potuto dire alle mie zie che, se mai dovessi trovarmi da sola in una stanza con uno di loro, cercheranno sicuramente di raddrizzarmi la testa con un pettine per quello che credono sia il mio bene.

Questo è l'ultimo impatto della pressione di sopravvivere adattandosi alla cultura bianca.

Una donna bianca con i *dreadlocks* sta agendo il proprio privilegio di avere quella pettinatura e riuscire comunque a cavarsela, e perfino ricevere un'attenzione positiva

per i suoi capelli.

Al contrario, una donna Nera con i *dreads* viene trattata come fosse inferiore solo perché i suoi capelli non assomigliano a quelli di una persona bianca. Quindi è più probabile che li faccia lisci semplicemente per sopravvivere.

3.

“Perché stai cercando di limitare la libertà?”

Probabilmente ti sarai fissato con l'idea che, se sei una persona bianca, tu “non puoi” portare i capelli in una certa maniera.

Ciò ostacola la tua libertà. E come grande fan della liberazione, capisco perché sia una sensazione orribile. Sono i tuoi capelli e dovresti essere libero di farne qualsiasi cosa tu voglia.

Molte persone pensano che evitare l'appropriazione culturale significhi controllare l'espressione di se stessi.

Dicono che chiedo di ostacolare le persone solamente per ferire i loro sentimenti.

Per prima cosa, posso chiedere di smetterla con le iperboli quando si parla di questo argomento? Perché non ho intenzione di mettere nessun fuori legge, e possiamo riferirci a moltissime conseguenze sulla vita reale dell'appropriazione culturale senza esagerare.

Appropriazione culturale non è mai semplice come dire: “Alle persone bianche non è permesso fare questo, punto”. Riguarda affermare che è etico considerare il contesto di ciò che stai facendo.

Questo include imparare e dare credito al vero significato di ciò che stai prendendo in prestito, invece di fare quel che fa Iggy Azalea (una rapper bianca australiana, ndt) e ottenere fama e fortuna imitando qualcun altro.

Significa riconoscere da dove viene, invece di fare ciò che Elle UK (rivista di moda francese, ndt) ha fatto chiamando la pettinatura dei capelli nani “una nuova moda” quando le donne Nere li pettinano in quel modo da decenni.

Significa inoltre lasciar stare qualcosa se comprendi che non è possibile prenderla in prestito in una maniera rispettosa, come ha fatto il blogger HaifishGeweint quando ha fatto delle ricerche sui *dreadlocks* e ha deciso di non indossarli.

Quando ci opponiamo all'appropriazione culturale non ci stiamo lamentando di niente ed è insultante dire che lo stiamo facendo. Perché ti stiamo permettendo di sapere che, seppur con intenzioni innocue, il tuo impatto sta causando danni.

Come persone che hanno dovuto soffrire questi danneggiamenti, la gente Nera sa a cosa ci riferiamo quando diciamo che appropriarsi dei nostri modi di pettinarci i capelli fa schifo. La posta in gioco è molto più alta del limitare la tua “libertà di parola” quando tu stai realmente contribuendo all'oppressione di altre persone.

4.

“Dove tracci la linea? Stai cercando di segregare le persone?”

Una delle parti più complesse dell'appropriazione culturale è sapere dove segnare il limite. Le persone sostengono che condividiamo culture continuamente, il che ci aiuta a crescere come persone.

E credetemi, so che i capelli Neri sono splendidi, quindi apprezzo che vogliate apprezzarli.

Ecco perché c'è una differenza tra scambio culturale – quando le persone condividono liberamente apprezzamenti per la cultura altrui – e appropriazione culturale.

Se le persone possono condividere equamente e beneficiarne senza farsi male, è fantastico.

Ma poi alcune persone iniziano a domandarsi perché dovremmo tracciare delle linee tra le culture; dopo tutto, ci stiamo sforzando per essere alla pari, giusto?

Non sto cercando di dividerci. Ma, ancora una volta, consideriamo la realtà: quando si tratta di questioni come chi ottiene più rappresentazioni positive nei media e chi è meno probabile che venga ucciso dalla polizia e chi è più probabile che trovi lavoro, c'è una differenza netta tra me e una donna bianca.

La differenza tra noi include anche cose che dovremmo celebrare. Essere Nera porta con sé degli svantaggi in questa società, come essere profilato (*profiling* razziale delle forze dell'ordine, ndt) e stereotipato, ma porta con sé anche cose che amo. Sono orgogliosa della mio essere Nera.